

**ATTO D'OBBLIGO DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI
DELLA CONCESSIONE**

il presente atto d'obbligo che costituisce parte integrante della concessione approvata con decreto del Dirigente del Servizio 3 Gestione tecnico amministrativa interventi ambientali, disciplina gli adempimenti ed obblighi del concessionario, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione.

Il concessionario:

Ditta "L'Albero per la Vita Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.", con sede legale in Alcamo nella Via Monte Bonifato, 123 P.IVA 02342750813 pec: lalberoperlavita@pec.it, legale rappresentante (Amministratore unico) **Sig. Calvaruso Manlio**, nato ad [REDACTED]

a fronte dell'uso dell'area di complessivi **mq. 1.925,00**, sita nella Località Magazzinazzi del Comune di Alcamo fg. 3 p.lla 1924 – zona delle dune e della spiaggia "Ft6" del PRG del comune, allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare in conformità alle sentenze Tar Sicilia Palermo n. 982/2016 e sentenza CGARS n. 54/2017, così come specificato negli allegati tecnici, e per essere utilizzata con periodicità stagionale fino al **31 Dicembre 2023**,

si impegna all'esercizio della concessione richiesta alle condizioni e con le prescrizioni comprese nei pareri, nelle autorizzazioni e nei nulla osta degli enti che si sono espressi, di cui alle note trasmesse alla stessa ditta richiedente e

si impegna a rispettare le **condizioni** imposte dagli Enti preposti al rilascio dei pareri, nello specifico: **1) Che l'altezza massima delle pedane, nel punto più alto, non sia superiore a cm 50/60 max dal piano di campagna, 2) Che al fine di garantire l'azione eolica di ripascimento delle dune, tutti i manufatti e le installazioni vengano rimossi alla fine della stagione balneare, 3) Che la Ditta si faccia carico della pulitura dell'area in concessione, dopo l'avvenuto smontaggio della installazione;**

inoltre, alle seguenti ulteriori condizioni:

- a. Nel caso venga revocato il decreto di concessione, in conseguenza della utilizzazione del sito per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, la Ditta sarà obbligata a rimuovere a proprie spese tutte le opere ricadenti sul suolo demaniale.
- b. Nel giorno della scadenza il concessionario dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata, asportando i manufatti impiantati, e quindi riconsegnare l'area nel pristino stato all'Amministrazione regionale.
- c. L'Amministrazione Regionale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte il decreto di concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- d. Parimenti l'Amministrazione Regionale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario dal decreto di concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio del rapporto concessorio e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.
- e. Nei suddetti casi di revoca della concessione e di dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, l'area occupata,

asportando i manufatti impiantati, e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Autorità regionale sulla semplice intimazione scritta dall'Amministrazione, che sarà notificata all'interessato, in via amministrativa.

- f. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'albo dell'ufficio del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale assentita in concessione.
- g. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza della stessa, l'Autorità regionale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'articolo 84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità regionale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato articolo 84 del Codice della Navigazione; ovvero sia avvalersi della polizza fideiussoria accesa dal concessionario.
- h. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Regionale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio del presente atto d'obbligo, anche nel caso di regolare affidamento in gestione a terzi ai sensi dell'art. 45 Bis C. N.
- i. Il concessionario manleva e tiene indenne l'Amministrazione concedente da ogni azione che possa essere promossa in dipendenza dell'utilizzazione o meno del presente atto d'obbligo da parte di terzi.
- j. Il concessionario non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto del presente atto d'obbligo, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero l'accesso, sia di giorno che di notte, nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio del Genio Civile, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Il presente atto d'obbligo è, inoltre, subordinato, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:

- 1. Nei casi di scadenza, decadenza a revoca della presente licenza le opere di difficile rimozione, che non siano in contrasto con le vigenti normative urbanistiche, paesaggistiche ambientali, di tutela sismica ed antinquinamento, restano acquisite all'Erario, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
- 2. Il concessionario non potrà iniziare gli eventuali lavori autorizzati con il decreto che approva il presente atto d'obbligo, se prima non avrà ottenuto;
 - a) la concessione\autorizzazione edilizia comunale, ove richiesta;
 - b) il nulla osta ai fini paesaggistici ed ambientali, ove prescritto a norma dell'art. 7 Legge 29 Giugno 1939 n°1497, rilasciato dalla Regione, competente a norma dell'art. 82 del D.P.R. 24 Luglio 1977 n°616;
 - c) il nulla Osta ai fini sismici ai sensi della Legge 2 Febbraio 1974 n°64, ove prescritto;
 - d) tutte le altre autorizzazioni, nulla-osta, licenze previste dalle vigenti leggi ancorché non espressamente richiamate.

3. Il concessionario non potrà altresì mettere in esercizio gli impianti ed i manufatti prima di aver ottenuto, ove richiesti:
 - a) autorizzazione agli scarichi ai sensi della Legge 10 Maggio 1976 n°319 e succ. modificazioni;
 - b) certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 29 Luglio 1982 n° 577 ove prescritto;
 - c) licenza per l'esercizio pubblico a norma dell'art. 86 T.U. legge di P.S. come modificato dall'art. 19 n° 8 D.P.R. 24 Luglio 1977 n° 616 (competenza attribuita ai Comuni);
 - d) autorizzazione alla vendita e consumo di alimenti e bevande a norma dell'art. 89 del T.U. Legge di P.S. come modificato dalla Legge 14 Ottobre 1974 n° 524;
4. La mancata acquisizione delle suddette autorizzazioni o la mancata messa in esercizio dell'attività entro il termine di un anno dal rilascio del decreto di concessione, salvo comprovata causa di forza maggiore, costituisce motivi di decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 47 C.N.
5. Il concessionario dovrà realizzare o mantenere entro la zona concessa le opere descritte nei tipi planimetrici e relazione tecnica annessi alla presente licenza;
6. Le eventuali opere realizzate, non appena ultimate, dovranno essere collaudate da un professionista abilitato ed il relativo certificato di collaudo dovrà essere presentato in duplice copia a questa Amministrazione;
7. Le opere a carattere stabile eccezionalmente autorizzate con la presente licenza resteranno acquisite all'Erario, quali pertinenze demaniali marittime ai sensi dell'art. 49 del C. N. salvo che l'Amministrazione concedente non ne preferisca la rimozione e la rimessa in pristino stato dell'area da eseguire a cura e spese del concessionario.
8. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di distruzione totale o parziale delle opere costruite sulla zona concessa per effetto delle mareggiate, sia pure eccezionali, o per effetto di erosione, né alcun onere di costruzione di opere di difesa;
9. Alla realizzazione, è fatto obbligo, ove pertinente, **di accertare l'opera in concessione**, secondo le vigenti disposizioni di legge (Circ. A.R.T.A. n. 17119 del 09/03/2010) in favore della Regione Siciliana - Assessorato Territorio ed Ambiente, pena decadenza della concessione;
10. Il concessionario avrà l'obbligo di esporre, all'ingresso dell'area assegnatagli il cartello indicatore della concessione demaniale realizzato in laminato metallico o in plastica di dimensioni foglio A4 su fondo bianco, recante il logo dell'Amministrazione Regionale con la dicitura in nero Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 3, numero e data del decreto di concessione;
11. L'esercizio della concessione potrà essere ritardato o sospeso solo previa autorizzazione dell'Autorità Concedente e nei casi di forza maggiore riconosciuti dall'Amministrazione, per la sussistenza dei quali il concessionario dovrà rappresentare dettagliatamente la circostanza, entro 10 (dieci) giorni dalla data di accadimento, mediante istanza in bollo;
12. A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con la presente concessione, il concessionario ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 Reg. C.N., cauzione mediante Polizza a Garanzia Fidejussoria per l'importo di **€ 7.500,00**, pari a due annualità, circa, del canone, giusta polizza n. **G019/112834881** rilasciata da **GROUPAMA ASSICURAZIONI** in data 01.07.2022;

Detta cauzione dovrà essere aggiornata in modo che in qualunque momento non dovrà risultare inferiore a due annualità del canone stabilito e sarà restituita al termine della concessione sempre che il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il rapporto concessorio. Qualora in applicazione dell'art. 47 del C.N. l'Amministrazione concedente dovesse pronunciare la decadenza della concessione, il concessionario presta fin d'ora il suo incondizionato consenso per sé e per i suoi aventi causa a che l'Amministrazione concedente, senza bisogno di alcun provvedimento dell'A.G., possa introitare a favore dell'Erario una quota parte della suddetta cauzione ed anche l'intero ammontare di essa. La stessa procedura di incameramento di tutta o parte della cauzione sarà attuata per le seguenti causali: conguagli di canone, spese di sopralluogo ed accertamenti tecnici, spese per la rimessa in pristino dell'area alla scadenza della concessione, recupero di somme dovute all'Erario a titolo di indennizzo per il perdurare dell'occupazione senza titolo, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di proprietà demaniale, pagamenti di imposte e tributi afferenti a dette opere.

La società concessionaria rimane sempre responsabile degli oneri che gli potessero competere per effetto degli obblighi assunti col presente atto, e in genere della concessione

assentitale, anche oltre la somma depositata a titolo di cauzione per effetto del presente articolo. Nel caso di prestazione della cauzione mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, il concessionario si impegna, sin dalla data di rilascio del presente atto, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione ovvero della polizza assicurativa, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario o in titoli di Stato, per l'ammontare stabilito fino al termine della concessione.

13. Il concessionario dovrà assicurare, per il valore stabilito dal Genio Civile per le OO.MM. o dall'U.T.E., le opere di pertinenza demaniale marittima eventualmente esistenti entro la zona concessa, presso una compagnia di assicurazione all'uopo abilitata, contro i danni da fulmine e da incendio. Le polizze di assicurazione dovranno essere vincolate a favore della Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente – e depositate presso l'Ufficio periferico dello stesso.
14. Il concessionario si obbliga a provvedere per tutta la durata della concessione alla manutenzione ordinaria e, previa autorizzazione, alla manutenzione straordinaria delle strutture realizzate o mantenute in forza della concessione, nonché di corrispondere ogni eventuale tassa ed imposta dovuta per legge.

In caso di mancata o deficiente manutenzione, oltre alla facoltà di applicare l'art. 47 C. N., si potrà, dopo opportuna diffida con fissazione del termine per l'esecuzione dei lavori che saranno indicati, intervenire d'ufficio a spese del concessionario, prelevando i fondi necessari dalla cauzione, fermo restando in tal caso l'obbligo del concessionario per le spese maggiori;

15. **Il canone di complessivi €3.801,37 (tremilaottocentouno/37)** determinato con il foglio di calcolo che sarà allegato al foglio istruttorio, si intende applicato in via provvisoria e salvo conguagli; a tal fine il concessionario si obbliga a versare le maggiori somme di canone dovute a conguaglio in dipendenza degli aggiornamenti ISTAT (che saranno pubblicati a cura di quest'Amministrazione presso il sito ufficiale del Dipartimento dell'Ambiente entro il mese di febbraio di ogni anno), entro il 31 marzo di ogni anno di concessione. Per le spese di registrazione sul canone complessivo sarà versata con mod. F 23 la tassa di registrazione pari al 2% (due percento) dell'importo complessivo con un importo minimo di €. 200,00 (duecento/00) versato in data 14.07.2022.
16. Il concessionario di strutture connesse alla fruibilità della balneazione dovrà apprestare una cabina ed un locale igienico idonei ad accogliere persone con ridotta ed impedita capacità motoria o sensoriale, nonché rendere la struttura stessa "visitabile" nel senso specificato dall'art. 3 punto 3.1 del decreto 14 Giugno 1989 n° 236 del Ministero dei LL.PP., soprattutto in funzione dell'effettiva possibilità di balneazione, attraverso la predisposizione di appositi "percorsi orizzontali". In ogni caso il concessionario dovrà garantire il libero e gratuito attraversamento dell'area in concessione. Allo Stesso modo non potrà occupare la fascia di 5 metri dalla battigia con opere, attrezzature e arredi, ancorché precari.
17. Nel caso in cui i redigenti P.U.D.M. prevedano per l'area oggetto della concessione un utilizzo diverso o non venga inserita in detti piani di utilizzo, la concessione, alla scadenza naturale non potrà in alcun caso essere rinnovata, fatto salvo l'adeguamento agli stessi piani, come disposto dall'art. 4 comma 3 della L.R. 15/2005;
18. Il concessionario assume l'obbligo di provvedere, per tutta la durata della concessione, alla pulizia dell'area concessa nonché l'area circostante per un'ampiezza pari al fronte dell'area concessa, da ciascun lato.
19. Il concessionario si impegna, a pena di decadenza ex art. 47, lett. f) del Codice della Navigazione, **a produrre entro novanta giorni** dalla richiesta e con le modalità che saranno di prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. – Sistema Informativo Demanio – ed i disegni dei manufatti, delle opere e degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata".
20. **Ogni inadempimento totale o parziale anche ad una sola delle prescrizioni e condizioni inserite** nel presente atto d'obbligo **costituisce presupposto per l'instaurazione della procedura di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 47 lett. F del C.N., oltre agli aspetti di natura penale eventualmente ravvisabili.**

Il concessionario si obbliga a versare il canone per gli anni successivi a quello del rilascio **entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento** senza necessità di richiesta scritta da parte dell'amministrazione concedente, nonché a trasmettere all'Amministrazione copia della ricevuta di versamento dello stesso entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento.

Il mancato pagamento del canone nei termini di cui sopra comporta l'automatica decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 15/2005.

21. **In caso di stabilimento balneare** il concessionario si impegna:

- a garantire l'attività dal 01 aprile al 31 ottobre di ogni anno, e comunque conforme alla durata della stagione balneare, determinata annualmente con decreto dell'Assessorato regionale alla Sanità.

- a chiedere, ai sensi dell'Art. 24 R.C.N. l'autorizzazione per svolgere l'attività con una stagionalità diversa da quella stabilita dal presente Decreto;

- a rispettare le disposizioni contenute nell'ordinanza Balneare emanata dall'Assessorato Territorio ed Ambiente nonché delle ordinanze in materia di sicurezza della navigazione emanate dalla Capitaneria di Porto.

b) In caso di pontili il concessionario si impegna:

- a garantire l'attività durante il periodo autorizzato;

- per beneficiare della riduzione del canone annuo, di cui all'art. 4 comma 2 del D.P.R.S. 26/07/1994 e D.A. 48/Gab del 29/02/2012 a presentare ogni anno al entro il 31 Marzo un attestato di affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal C.O.N.I. nonché, un dettagliato programma di attività sportive e ricreative, della durata non inferiore ai 45 giorni, destinate ai soggetti diversamente abili e/o portatori di handicap, al Demanio Marittimo per l'approvazione e la successiva pubblicazione;

22. In caso di utilizzo stagionale la ditta potrà iniziare i lavori di montaggio 15 giorni prima dell'inizio del periodo di utilizzo sopra indicato e terminare i lavori di smontaggio della struttura entro il 15° giorno successivo al termine del periodo di utilizzo previsto, dandone comunicazione all'amministrazione concedente.

In ogni caso, il mancato puntuale riscontro delle richieste inoltrate dall'Amministrazione concedente a mezzo posta elettronica certificata (dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it), nel termine di 30 dalla ricezione della richiesta stessa, determinerà l'attivazione delle procedure di decadenza ai sensi dell'art. 47 Codice della Navigazione.

In segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi sopra indicati, il presente atto d'obbligo viene firmato dal Legale Rappresentante **Sig. Calvaruso Manlio**,

pec: alberoperlavitacoop@pec.it, identificato a mezzo Carta d'Identità

allegata in copia al presente atto d'obbligo unitamente a copia del codice fiscale. Il concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio nel

e di ricevere e trasmettere ogni comunicazione da e per la pubblica amministrazione, all' indirizzo di posta elettronica pec: alberoperlavitacoop@pec.it.

Il Concessionario

Sig. Calvaruso Manlio

Il concessionario riconosce, inoltre, di essere pienamente edotto del contenuto delle clausole contenute nella presente licenza e specificatamente di quelle contrassegnate con i numeri da 1 a 22 e con le lettere dalla a, alla j, e di accettarle espressamente ai sensi dell'art. 1341 del c.c., ed autorizza, ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, il trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse e strumentali alla gestione della richiesta concessoria.

Trapani, li 27.07.2022

Il Concessionario

Sig. Calvaruso Manlio

Autentica di firma

Vera e autentica è la firma apposta in mia presenza dal Sig. Calvaruso Malio identificato a mezzo Carta d'Identità n. n. CA45037 HD rilasciata dal Comune di Alcamo in data 16.09.2020.



**Il Dirigente della Struttura Territoriale
dell'Ambiente di Trapani
(Arch. Vito Vajarello)**